

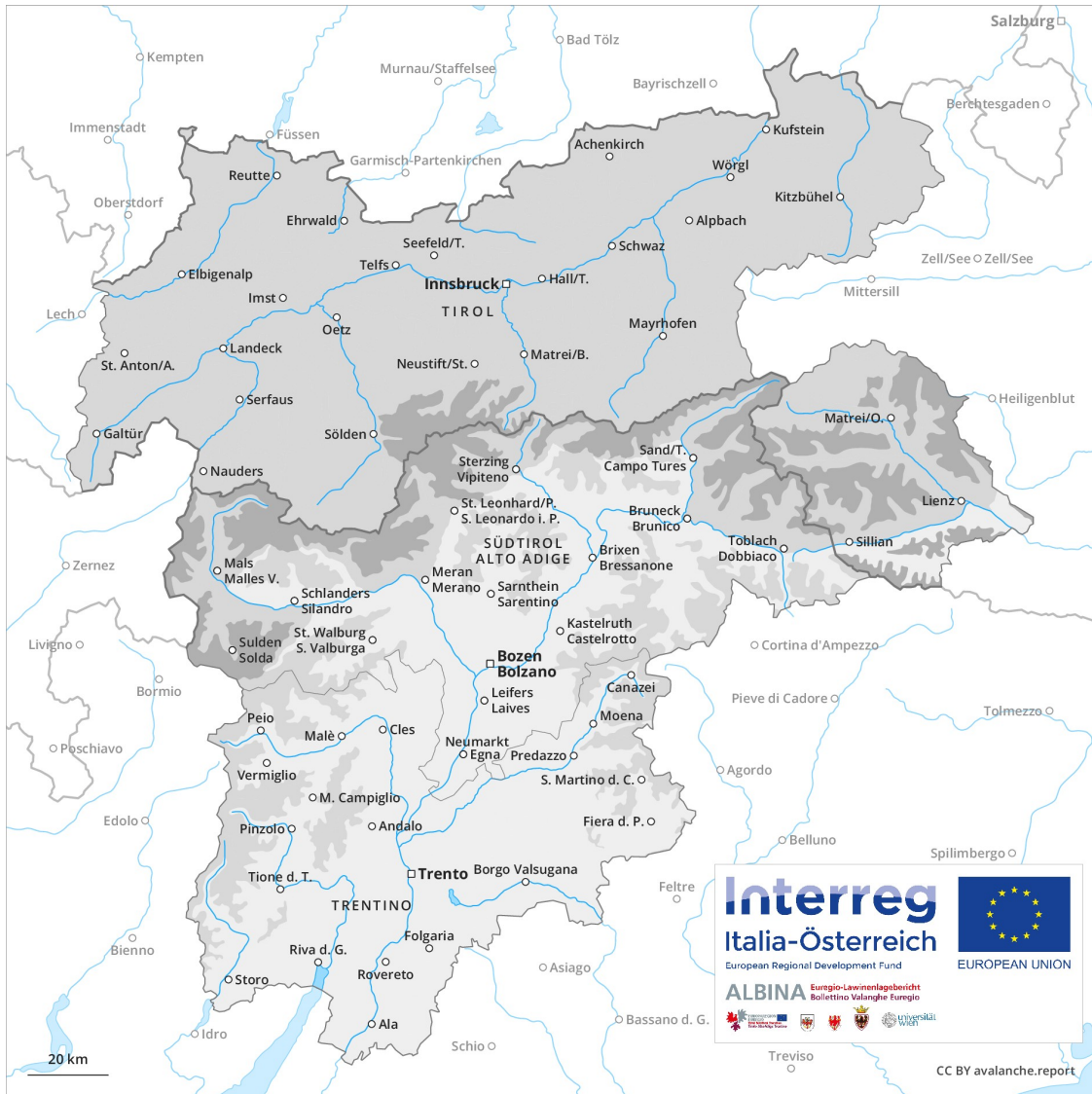
Previsione Valanghe

Lunedì 21.01.2019

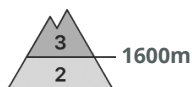
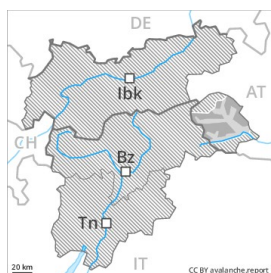
Publicato il 20.01.2019 alle ore 17:00



Valanghe.report



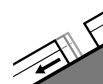
Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 22.01.2019



Strati deboli
persistenti



Valanghe di
slittamento



Gli strati deboli molto pronunciati presenti nella neve vecchia possono distaccarsi facilmente.

Tra i 1600 e i 2400 m circa, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. A tutte le esposizioni le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e raggiungere in parte grandi dimensioni, principalmente già da parte di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione nelle zone al riparo dal vento in prossimità del limite del bosco come pure al di sopra del limite del bosco. Sfavorevoli sono principalmente i punti di passaggio da poca a molta neve. I punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza. Inoltre soprattutto sui pendii vicino alle creste esposti a nord gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni possono in parte ancora subire un distacco. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico. Al di sotto dei 2400 m circa, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 4: freddo su caldo / caldo su freddo

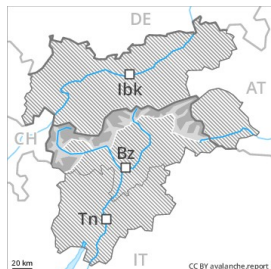
st 2: valanga per scivolamento di neve

Il manto nevoso è piuttosto instabile. Nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò tra i 1600 e i 2400 m circa. Inoltre gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi giorni possono in parte ancora subire un distacco.

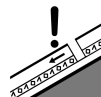
Tendenza

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Martedì il 22.01.2019



Strati deboli
persistenti



Gli strati deboli presenti nella profondità del manto nevoso richiedono attenzione e prudenza.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii rocciosi. Le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso principalmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme. Sui pendii erbosi ripidi, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2400 m circa.

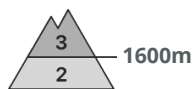
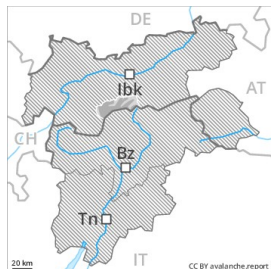
Manto nevoso

Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra i vari accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in parte ancora sfavorevole. Nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. In parte le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Nelle zone escursionistiche poco frequentate i punti pericolosi sono più numerosi. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Tendenza

Il tempo sarà freddo.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 22.01.2019



Strati deboli
persistenti



Neve ventata



La debole neve vecchia richiede attenzione. Gli accumuli di neve ventata si trovano principalmente nelle zone in prossimità delle creste.

Debole manto di neve vecchia: Tra i 1600 e i 2400 m circa, gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso possono distaccarsi in alcuni punti già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve, come pure nelle zone scarsamente innevate. Neve ventata: Sino a venerdì principalmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. I punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Sui pendii erbosi ripidi, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve al di sotto dei 2400 m circa. Ciò a tutte le esposizioni. Le escursioni richiedono prudenza. Si raccomandano distanze di scarico e discese singole.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 4: freddo su caldo / caldo su freddo

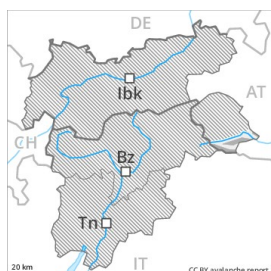
st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

Il manto nevoso è instabile in alcuni punti. Tra i 1600 e i 2400 m circa, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Inoltre gli accumuli di neve ventata sono in parte ancora instabili.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 22.01.2019



Strati deboli
persistenti



Linea del
bosco



Neve ventata



2400m

Debole manto di neve vecchia. La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione.

Con vento in parte forte sino a giovedì soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali si sono formati accumuli di neve ventata. Questi ultimi sono in parte estesi e possono facilmente subire un distacco. Essi non si sono ben legati con la neve vecchia. In quota, i punti pericolosi sono più frequenti. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 1: la seconda nevicata

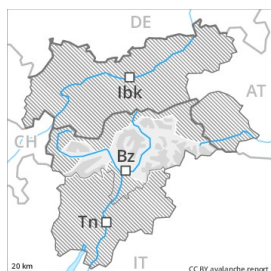
st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

I nuovi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 22.01.2019



Neve ventata



Attenzione alla neve ventata recente.

Soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali così come in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Questi possono distaccarsi con un debole sovraccarico. I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno ad alta quota e in alta montagna.

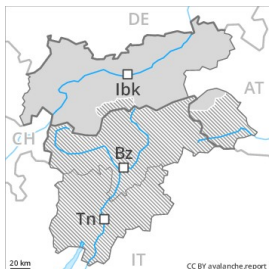
Manto nevoso

Il legame con la neve vecchia degli accumuli di neve ventata è in parte sfavorevole. Questi punti pericolosi sono ma facili da individuare. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

Moderato, grado 2.

Grado Pericolo 2 - Moderato



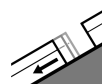
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 22.01.2019



Neve ventata



2400m



Valanghe di
slittamento



2400m

Neve ventata ad alta quota e in alta montagna. Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve.

Con vento da moderato a forte sino a venerdì specialmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata instabili. I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più solo piccoli e in parte instabili. In quota i punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Questi punti sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Sui pendii erbosi ripidi, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve al di sotto dei 2400 m circa. Ciò specialmente sui pendii soleggiati.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

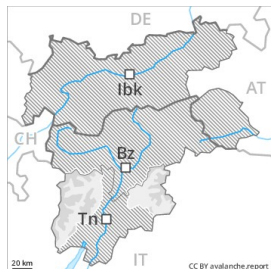
st 2: valanga per scivolamento di neve

Gli ultimi accumuli di neve ventata sono, a livello isolato, ancora instabili. Nella parte basale del manto nevoso non si trovano strati fragili degni di rilievo.

Tendenza

La neve ventata deve essere evitata.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 22.01.2019



Neve ventata



Strati deboli persistenti



Non sono praticamente più previste valanghe spontanee. La neve ventata meno recente deve essere valutata con spirito critico.

Il legame con la neve vecchia dei vari accumuli di neve ventata è in parte ancora sfavorevole. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa. I punti pericolosi si trovano nelle conche e nei canali, come pure nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni. Questi punti sono piuttosto frequenti ma facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Specialmente al di sopra dei 2700 m circa, i punti pericolosi sono più diffusi e il pericolo superiore.

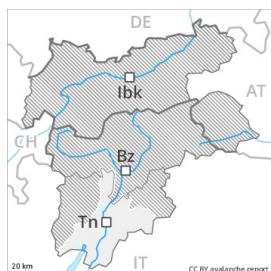
Manto nevoso

Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi e scarsamente innevati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni si legheranno solo lentamente con la neve vecchia specialmente sui pendii esposti a nord e nord est. Al di sotto dei 2000 m circa è presente piuttosto poca neve.

Tendenza

Moderato, grado 2.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 22.01.2019



Neve ventata



A tutte le altitudini è generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii esposti al sole. Questi ultimi si trovano principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali e generalmente ad alta quota. I punti pericolosi sono piuttosto rari e facili da individuare. Qui le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni e distaccabili in seguito a un forte sovraccarico. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

È presente solo poca neve sui pendii esposti a nord e nord est. Al di sotto dei 1400 m circa non c'è neve. Il manto nevoso rimane ben consolidato a livello generale.

Tendenza

Debole, grado 1.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 22.01.2019



Neve ventata



È presente solo poca neve.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii esposti al sole. Questi ultimi si trovano principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali e generalmente ad alta quota. Qui le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni e distaccabili in seguito a un forte sovraccarico. I punti pericolosi sono piuttosto rari e facili da individuare. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

In tutte le regioni è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Debole, grado 1.